



forum pulire atto secondo: *dopo il successo, arriverà l'emersione?*

La filiera della pulizia professionale e dei servizi integrati si è riunita a Milano, il 26 e il 27 marzo, per la seconda edizione di Forum Pulire, sempre all'insegna del Valore assoluto del Pulito. Parole d'ordine: emersione e legalità.

Riuscirà finalmente il cleaning italiano a “fare sistema”, ad emergere e a portare alla qualificazione un settore tanto importante e ancora troppo poco considerato? A giudicare dalla due giorni di Forum Pulire, svoltasi al MiCo – Milano Congressi il 26 e 27 marzo, i presupposti ci sono tutti: nomi autorevoli del mondo imprenditoriale, produttivo, istituzionale e accademico si sono

confrontati sui temi di più stretta attualità del mondo della pulizia professionale e dei servizi integrati, composto (vale sempre la pena di ricordarlo) da oltre 23.000 imprese e 500.000 addetti per circa 11 miliardi di fatturato tra produzione, distribuzione e servizi. Numeri importanti che tuttavia non consentono ancora al settore di ricevere un pieno riconoscimento da parte delle istituzioni.

Verso la qualificazione e l'emersione

L'auspicio, tuttavia, è che la situazione cambi e si evolva in fretta in direzione dell'emersione: e così oltre 300 persone provenienti da tutta Italia, rappresentanti dell'intera filiera delle pulizie e servizi integrati, si sono dati convegno a Milano Congressi

per Forum Pulire “atto secondo”. Le più rappresentate? Le imprese di servizi e facility management, con il 37% dei presenti. A seguire i fabbricanti (23%), un ottimo 17% di distributori, il 15% associazioni di categoria e rappresentanti dell'utenza finale, l'8% editori e stampa: un dato molto positivo, quest'ultimo, che testimonia l'attenzione crescente dei mezzi di informazione non solo specializzati, ma anche generalisti (erano presenti quotidiani, testate online, blogger, tv) nei confronti del settore. Una vasta platea che ha seguito con attenzione e continuità una due giorni ricca di spunti di riflessione, che hanno incontrato un interesse crescente da parte dei partecipanti. L'apertura dei lavori, nella mattinata del 26, è stata affidata al presidente AfidampFab **Matteo Marino**, che ha salutato tut-



22
GSA
MAGGIO
2014

ti i presenti con orgoglio e soddisfazione. Lo stesso Marino, a poche ore dal termine della kermesse, ha ribadito l'importanza di sentirsi parte di un settore: "Siamo particolarmente orgogliosi del successo di questa edizione di Forum Pulire, che ha dimostrato come ci sia una reale necessità di fare sistema, una parola troppo spesso abusata in Italia ma molto poco resa efficace ed attualizzata. Il lavoro svolto in questi mesi con le associazioni di categoria e di filiera ha dimostrato che il settore è pronto per farsi sentire. Ci stiamo preparando ad essere riconosciuti per il nostro valore e non vogliamo più essere percepiti come un comparto non qualificato e di scarsa rilevanza".

Le opinioni di Afidamp

Un buon risultato, quello di Forum Pulire, osservato anche da **Toni D'Andrea**, Amministratore Delegato di Afidamp Servizi, che ha organizzato la manifestazione per conto di Afidamp: "Forum Pulire si è riconfermato come il luogo di confronto per eccellenza tra tutti i protagonisti di questo settore. È stata l'occasione in cui poter qualificare le aspettative di tutti e identificare una linea di riflessione e confronto per lo sviluppo dell'intero comparto". "Il fatto che fossero presenti tutte le maggiori imprese del settore e che le associazioni

di filiera abbiano contribuito attivamente alla riuscita dell'evento è solo la riconferma della necessità di fermarsi a riflettere e di condividere criticità e soluzioni". Anche **Francesco Bertini**, presidente di AfidampCom (purtroppo vittima di un lieve malesere il secondo giorno di congresso, quindi impossibilitato a partecipare proprio al workshop dei dealers), ha ribadito il valore dell'iniziativa: "Crediamo fermamente che appuntamenti come Forum Pulire rappresentino una svolta per un settore che ha bisogno di dialogare al suo interno, con le istituzioni, con l'opinione pubblica. Tanti sono stati i temi affrontati, ognuno dei quali merita di essere sviluppato in percorsi di approfondimento".

I temi chiave e l'apertura dei lavori

Quattro i temi-chiave: Innovazione, Razionalizzazione, Sviluppo e Legalità, intorno ai quali ruotavano sessioni plenarie e workshop, tutti svoltisi nella bella sala Orange di Milano Congressi, e tutti ad alta affluenza con relatori specialisti del settore messi faccia a faccia con esponenti del mondo della politica, delle istituzioni, della ricerca, dell'economia, della cultura. Questa una sintesi degli appuntamenti dei due giorni: "taglio del nastro" la mattina del 26 marzo,

alle 10.30, con i saluti del presidente AfidampFed **Matteo Marino** e il discorso di **Simonpaolo Buongiardino**, consigliere di Confindustria, in sostituzione del presidente **Sangalli** chiamato a Roma per impegni istituzionali. Particolarmente interessanti alcuni passaggi del suo discorso, che ha centrato alcune problematiche-chiave del comparto: "Quello delle pulizie – ha detto – è un settore con una filiera "lunga", che va dalla ricerca all'industria, dal commercio dei prodotti al vero e proprio servizio di pulizia; che va dal pubblico al privato, dalla grande alla piccolissima impresa fino al consumatore diretto. E non è un caso che questo Forum possa contare su un insieme così ricco di partner, fra cui anche Fnip-Confindustria". E ancora: "Quello delle pulizie è un settore che vive una stretta vicinanza con la pubblica amministrazione, poiché i servizi di pulizia della PA sono per la grandissima parte appaltati a privati. Da una parte, dunque, il tema dei pagamenti celeri da parte della PA è sempre più importante per queste imprese. Stiamo insistendo perché si risolva al più presto. Dall'altra parte, c'è poi il tema degli appalti, delle gare e della loro trasparenza. Da questo punto di vista è molto importante superare quelle norme che hanno di fatto trasformato le gare bandite col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in gare al massimo ribasso, creando una profonda distorsione a scapito della qualità necessaria in questi servizi. Da ultimo, bisogna sottolineare che le nuove Direttive europee sugli appalti pubblici, recentemente approvate dal Parlamento europeo, che dovranno essere recepite entro marzo 2016, contengono una chiara indicazione a favore delle Piccole e medie imprese. L'auspicio è che tali Direttive vengano recepite in Italia interpretando le intenzioni del legislatore europeo in senso favorevole alle PMI del settore, le quali non possono vedersi ridurre al ruolo di subappaltatori, come di fatto sta accadendo in conseguenza alle megaconvenzioni bandite dalle centrali d'acquisto. La pulizia, il decoro e il rispetto dell'ambiente sono un fatto culturale, oltre che economico. Bisogna farne una questione "qualitativa" prima che "quantitativa".

Le sessioni

Alle 11 via ai lavori, con la prima plenaria “Razionalizzazione e innovazione”, un dibattito moderato da **Andrea Pancani**, vicedirettore Tg La 7, dal titolo “Quale Paese? Quali Servizi? Prospettive oltre il rigore e l’austerità, verso un sistema di qualità”. L’accento è stato posto sulla valorizzazione e innovazione nella gestione del fattore umano e del relativo capitale, e sull’innovazione nei processi di richiesta e fornitura di servizi come garanzia di qualità. Tra i relatori **Alessandro Amadori**, di Coesis Research, l’economista **Giulio Sapelli**, **Graziano Cimadon**, presidente Manital e il giornalista **Luca De Biase**. Nel pomeriggio del 26, per il workshop Innovazione, il dibattito si è incentrato su “Ricerca e sperimentazione per sviluppare competitività”, per evidenziare l’apporto fornito dalla ricerca scientifica alla competitività del Paese negli anni e nelle realtà aziendali di successo. Moderatore il giornalista **Carlo Massarini**, presenti fra gli altri **Aldo Avosani** di Cna, **Toni D’Andrea**, **Mario Pinca** di Copma, **Marco Perona** dell’Università di Brescia e il giornalista **Alessio Jacona**. Sempre il 26 pomeriggio, 15.30, workshop Sviluppo: “Ripartire: competenze, risorse, mercati. Come tornare a parlare di sviluppo? Qual è e quale può essere l’impegno di istituzioni, imprenditori e società civile?” Moderatore **Walter Passerini**, con **Nicola Burlin**, presidente di Fnip e **Alberto Ferri**, presidente di Scuola Nazionale Servizi come problem setting. Tra gli intervenuti: **Paolo Agnelli**, presidente Cofimi Impresa; **Gabriele Cesari** di Manutencoop; **Roberto Luongo**, direttore generale ICE e **Domenico Meniti**, A.D. di Harmont & Blaine Spa. Alle 17 è stata la volta del workshop “Legalità”, incentrato sul valore della legalità nei contratti d’appalto per i servizi: presenti **Domenico Casalino**, AD di Consip, **Sergio Gallo**, vicepresidente dell’Autorità di Vigilanza, **Ivan Cicconi**, direttore Itaca, **Mariangela Zaccaria**, del Comune di Milano, **Antonio Gaudioso**, segretario generale di Cittadinanzattiva e **Daniele Conti** di Legacoop Servizi. E mentre Casalino ha posto l’accento sull’eccessiva frammentazione delle stazioni appaltanti, e sulla normazione op-

pressiva del settore (“10 volte di più che negli altri paesi”), Cicconi ha richiamato la necessità di “riavvicinare il mercato pubblico alle PMI”. Secondo giorno all’insegna della Razionalizzazione (dalle 9.30 alle 11), con le ipotesi di “Revisione del modello organizzativo nella distribuzione” nell’evento proposto dai “Com”. A moderare, il giornalista **Alessandro Milan**. Tra i partecipanti al dibattito, **Andrea Lenotti**, consigliere Assofermet, **Virna Re** (in sostituzione di Francesco Bertini), **Massimo Diamante** di Res Nova, **Eugenio Genise** di We Italia, **Massimo Stronati**, presidente Confcooperative e, in rappresentanza del mondo della politica, il sen. **Francesco Maria Marinello**, presidente della XIII Commissione Territorio e Ambiente del Senato. Uno sguardo sulla situazione oltreconfine è stato reso possibile dalla testimonianza della britannica **Joanne Gilliard**, di Jangro Group, il principale network di distributori indipendenti nel Regno Unito e in Irlanda. Alle 11, plenaria Sviluppo e legalità, sul tema “Sviluppo e legalità: una sinergia inscindibile”, moderato da Andrea Pancani, ancora per riflettere sulla profonda esigenza di legalità del Paese, e in particolare per il settore: di nuovo in scena **Alessandro Amadori** di Coesis. Accanto a lui un “panel” d’eccezione: il presidente Fise **Lorenzo Mattioli**, il presidente Legacoop Servizi **Fabrizio**

Bolzoni, **Paolo Pennesi**, segretario generale del Ministero del Lavoro, **Cosimo Maria Ferri**, sottosegretario del Ministero della Giustizia, **Pietro Martello**, presidente della Sezione lavoro del Tribunale di Milano (una delle più virtuose in Europa, con tempi abbondantemente sotto la media nonostante l’impressionante mole di procedimenti in atto), **Luciano Hinna**, ordinario di Economia delle Aziende pubbliche a Tor Vergata e **Romilda Rizzo** presidente Anac. Spazio anche all’innovazione amica dell’ambiente, con i sempre più ambiti Clean Green Award, assegnati in occasione della cena di gala di mercoledì 26. Questi i premiati, a cui è dedicato ampio spazio in altro articolo su questa rivista: il sistema Aop-Ril di E’ Così, la frangia in microfibra Ultrarapid di Falpi, Orbio 5000 Sc di Tennant e presentata da ISC. Menzioni di merito per Rcm per Zero System, Ecosanitizing e Reaqua. L’altra menzione è andata a Mistretta per Sani-Chef L8 Bionatural.

Dai driver per l’acquisto alla legalità percepita: i sondaggi Coesis

Tra i momenti più apprezzati, le presentazioni in anteprima di due importanti studi a cura di Coesis Research (che approfondiamo in altri articoli sempre su questo numero): il primo sui driver di scelta nell’affi-





24

GSA
MAGGIO
2014

damento dei servizi di pulizia e igiene, il secondo sulla legalità percepita tra la popolazione italiana e tra gli operatori del settore. Tali studi, di prossima pubblicazione, forniranno elementi di impostazione per lo sviluppo di una strategia comune al fine di dare al comparto l'attenzione che merita. Sono state evidenziate e ribadite le necessità di razionalizzazione e innovazione, sviluppo e legalità, al grido comune contro le gare al massimo ribasso e a favore del rispetto della legalità a tutti i livelli, dall'assegnazione dei contratti ai controlli sulle fasi di esecuzione, alle norme sul lavoro. È emersa l'esigenza di maggiore comunicazione tra il mondo delle aziende e le istituzioni, per inverti-

re l'andamento di questi anni di crisi. Dal punto di vista della produzione, si è sottolineato che l'export ha sempre registrato un incremento, confermando uno scenario dalle molte opportunità. Uno sprone quindi per contrastare la tendenza generalmente negativa del mercato e per stimolare a procedere, come i diversi interlocutori a Forum Pulire hanno sostenuto, sulla strada dell'innovazione. Da non sottovalutare, all'insegna della grande "fame" di trasparenza e correttezza che si respira nel settore, l'indagine sulla percezione di legalità nel settore svolta sempre da Coesis. Riflettori accesi anche sui "dealer", cioè sulla distribuzione (rappresentata in Afidamp dai "Com"), un anello di congiunzione imprescindibile tra i produttori e gli utilizzatori del servizio, anch'essa vittima dei ritardi di pagamento, soprattutto da parte della pubblica amministrazione, piaga che si abbatte sull'intero comparto. Tanti i segnali per il futuro, tra i quali spicca il lavoro dell'associazione di categoria Anip-Fise per proporre un progetto di Legge quadro per il settore dei servizi. L'obiettivo è qualificare i servizi integrati, razionalizzarli ed implementarli per rendere più efficiente la spesa pubblica, senza produrre ricadute negative sulla qualità dei servizi e sull'occupazione.

Gran finale con la ricerca "Infezioni ospedaliere e spese per l'igiene: un nesso dimostrabile"

A completamento del Forum, nel pomeriggio del 27, il convegno per presentare la ricerca "Infezioni ospedaliere e spese per l'igiene: un nesso quantificabile. Elaborazioni analitiche per una applicazione responsabile di criteri di *spending review* in sanità." Sala gremita per un'occasione davvero unica: l'incontro è infatti stato organizzato per presentare ufficialmente i risultati di una recente ricerca effettuata dalla Fondazione per la Sussidiarietà, presieduta da **Giorgio Vittadini**, in collaborazione con l'Università di Bergamo e con le riviste GSA e L'Ospedale come media partner. I dati elaborati provengono dalla Regione Lombardia e si riferiscono a trenta strutture ospedaliere lombarde. E i risultati dimostrano, nero su bianco, che laddove si spende di più per la pulizia le infezioni diminuiscono creando, di fatto, un risparmio, perché il costo delle infezioni ospedaliere, in termini umani ed economici, è talmente elevato da non essere nemmeno minimamente comparabile con l'investimento in pulizia. L'appuntamento è dunque per l'edizione 2016 del Forum.

II> Gli sponsor e i partner

Il grande successo per Forum Pulire seconda edizione è stato reso possibile anche dall'impegno degli sponsor della manifestazione. Eccoli: VeronaFiere (Platinum), Comac (Silver), Elsea, Ipc, Kärcher, Ghibli, Werner & Mertz (Bronze), Kiwa-Cermet (Sponsor Tecnico). Altri espositori: Arix, Arco, Imesa, Kemika, Paredes, Lindhaus, We Italia, Soligena. Partner: Cna, Confcooperative, Cpp, Fise-Anip, Fnip, Legacoop Servizi, Onbsi, Scuola Nazionale Servizi. Media partner: GSA – Il Giornale dei Servizi Ambientali.